



Si è conclusa ieri la prima fase del progetto Seyle. Presso la sala del Consiglio del Rettorato dell'Ateneo molisano, sono stati estratti gli 11 studenti vincitori di altrettanti i-pod messi in palio dall'Università degli studi del Molise.

Il progetto Seyle, a cui l'ateneo molisano partecipa come rappresentante dell'Italia ed in qualità di vice coordinatore degli 11 paesi europei partecipanti, si pone come obiettivo lo studio della promozione della salute degli studenti attraverso la prevenzione di comportamenti a rischio, autolesivi e suicidari. Hanno partecipato, sul territorio regionale, sedici istituti scolastici per un totale di circa 1.100 studenti.

L'equipe del professore Sarchiapone ha dichiarato che, in Molise, "si evince la presenza, di una percentuale più alta di quella attesa, di stili di vita poco salubri".

Una percentuale dunque più bassa di altri paesi europei, ma con dati elevati in rapporto alle aspettative. Intanto si pensa alla seconda fase, che andrà in scena a novembre e dicembre 2010. L'elaborazione completa dei dati raccolti e da raccogliere, dovrebbe essere completata nel 2011 e verrà condotta dal centro molisano per tutti gli 11mila studenti reclutati in tutta Europa.

*Obiettivo dell'iniziativa:
prevenire comportamenti
a rischio, autolesivi
e suicidari*